



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Roma S. Camillo (2024)

Il corso

Codice corso: 30012

Classe di laurea: L/SNT1

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE

Presentazione

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea sono quelli previsti dalla Classe 1 delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, specificate come segue. I laureati del Corso di laurea in Infermieristica devono: Possedere conoscenze adeguate nelle scienze di base, cliniche ed infermieristiche per una migliore comprensione dei più importanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, assistenziale e di educazione terapeutica Avere la capacità di affrontare i problemi con una visione unitaria comprendente anche la dimensione psicologica e socio-culturale dei processi di salute-malattia Possedere conoscenze adeguate alle dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche del loro operato Avere capacità relazionali da esprimere sia con l'assistito nella relazione di aiuto che nell'integrazione con le altre figure professionali Aver acquisito la metodologia propria delle discipline infermieristiche e saperla applicare negli ambiti di competenza Saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea per lo scambio di informazioni generali e nell'ambito specifico di competenza I laureati del corso di laurea in Infermieristica, ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n° 251, art.1 comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie, responsabili dell'assistenza generale infermieristica, che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla promozione della salute individuale e collettiva, alla prevenzione dei fattori di rischio e alla cura delle malattie e delle disabilità, espletando le funzioni previste dal D. M. 739 del 14 settembre 1994 e successive integrazioni e modificazioni e dallo specifico codice deontologico.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1047950 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA CELLULA	1°	5	ITA

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno le nozioni chimiche e biochimiche di base per la comprensione dei meccanismi fisiologici e patologici dell'organismo umano, ai quali sarà rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico; avranno inoltre acquisito l'attitudine, all'approfondimento delle conoscenze teoriche di base, ai fini dell'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

Struttura e comportamento chimico delle molecole: l'atomo e il legame chimico; l'acqua e le proprietà delle soluzioni acquose; lo stato gassoso e le sue leggi; l'ambiente e le contaminazioni ambientali. Struttura e funzione delle molecole: aminoacidi e proteine; acidi nucleici; glucidi; lipidi.

BIOLOGIA	1°	1	ITA
----------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà le nozioni di base sulla organizzazione e sul funzionamento della cellula e le conoscenze necessarie per la comprensione dei meccanismi molecolari di trasferimento dell'informazione biologica.

FISICA APPLICATA	1°	1	ITA
------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà le cognizioni di base relative ai principi fondamentali della Fisica classica, applicati a contesti inerenti le tematiche di interesse professionale (grandezze fisiche di interesse in campo infermieristico, metodologie di analisi di semplici problemi che richiedono un approccio teorico con grandezze fisiche di uso più comune ovvero pressione, temperatura ed energia, principi di base di funzionamento delle strumentazioni biomediche).

BIOCHIMICA	1°	2	ITA
------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno le nozioni chimiche e biochimiche di base per la comprensione dei meccanismi fisiologici e patologici dell'organismo umano, ai quali sarà rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico; avranno inoltre acquisito l'attitudine, all'approfondimento delle conoscenze teoriche di base, ai fini dell'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

Struttura e comportamento chimico delle molecole: l'atomo e il legame chimico; l'acqua e le proprietà delle soluzioni acquose; lo stato gassoso e le sue leggi; l'ambiente e le contaminazioni ambientali. Struttura e funzione delle molecole: aminoacidi e proteine; acidi nucleici; glucidi; lipidi.

GENETICA MEDICA	1°	1	ITA
-----------------	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisirà gli elementi per la comprensione dei principi fondamentali della genetica. In particolare sulla modalità di trasmissione dei caratteri e delle malattie monogeniche, dei concetti di cariotipo normale e patologico in relazione alle applicazioni della diagnosi prenatale e della consulenza genetica.			
1047938 FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELL'ORGANISMO	1°	7	ITA
Obiettivi formativi			
Comprendere e saper descrivere i principi fondamentali di fisiologia cellulare, delle interazioni elementari dei neuroni e le nozioni fondamentali alla base del controllo nervoso del movimento e dell'elaborazione delle informazioni sensoriali. Conoscere i principi di funzionamento, i fattori di controllo e i meccanismi regolatori omeostatici dell'apparato cardiocircolatorio. Scienze dell'alimentazione Conoscere i criteri ed i metodi per la determinazione del fabbisogno energetico giornaliero ed il fabbisogno in nutrienti; conoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata in relazione all'età ed a particolari condizioni fisiologiche.			
ISTOLOGIA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze citologiche e istologiche necessarie per la comprensione e l'approfondimento di problematiche biomediche in ambito infermieristico. Va sottolineato che tali conoscenze sono propedeutiche all'Anatomia, alla Fisiologia e alla Patologia			
ANATOMIA UMANA	1°	3	ITA
Obiettivi formativi			
Conseguire una prospettiva unitaria dell'organizzazione scheletrica, muscolare, nervosa e vascolare del corpo umano per comprenderne i fenomeni fisiologici alla base. Conoscere il corpo umano nei suoi fondamentali aspetti microscopici, macroscopici e funzionali. Principi generali di costruttività corporea. Suddivisione in parti del corpo umano e loro esame esterno ed interno. Spazi corporei. Piani di riferimento. Apparati e sistemi: definizione e composizione in organi. Nomenclatura anatomica: termini di posizione e movimento.			
FISIOLOGIA E SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	1°	3	ITA
Obiettivi formativi			
Comprendere e saper descrivere i principi fondamentali di fisiologia cellulare, delle interazioni elementari dei neuroni e le nozioni fondamentali alla base del controllo nervoso del movimento e dell'elaborazione delle informazioni sensoriali. Conoscere i principi di funzionamento, i fattori di controllo e i meccanismi regolatori omeostatici dell'apparato cardiocircolatorio. Scienze dell'alimentazione Conoscere i criteri ed i metodi per la determinazione del fabbisogno energetico giornaliero ed il fabbisogno in nutrienti; conoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata in relazione all'età ed a particolari condizioni fisiologiche.			
1034998 FONDAMENTI DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE	1°	6	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire allo studente le basi concettuali dell'infermieristica, attraverso lo studio del percorso storico compiuto dall'assistenza infermieristica come attività professionale e come disciplina scientifica attraverso l'analisi delle principali elaborazioni teoriche contemporanee. Esso introduce lo studente ai fondamenti necessari per lo sviluppo delle successive competenze – metodologiche, cliniche, educative, relazionali – acquisite nel corso.

**INFERMIERISTICA
GENERALE**

1°

3

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le basi concettuali dell'infermieristica, attraverso lo studio del percorso storico compiuto dall'assistenza infermieristica come attività professionale e come disciplina scientifica attraverso l'analisi delle principali elaborazioni teoriche contemporanee. Esso introduce lo studente ai fondamenti necessari per lo sviluppo delle successive competenze – metodologiche, cliniche, educative, relazionali – acquisite nel corso.

TEORIA DEL NURSING

1°

2

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente conoscerà la natura dell'assistenza infermieristica e i paradigmi di riferimento; acquisirà alcune teorie e modelli concettuali del nursing compresi i modelli funzionali della salute di M. Gordon e i principali teorici dell'assistenza infermieristica.

**DEONTOLOGIA
INFERMIERISTICA**

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà aver essere in grado di: conoscere il significato dei termini utilizzati in Etica, definire ed argomentare il concetto di Morale, conoscere lo sviluppo morale secondo L. Kohlberg, conoscere e commentare il Codice Deontologico, conoscere e commentare Il Patto Infermiere-Cittadino, conoscere e commentare la Carta Europea dei Diritti Del Malato.

**1047895 | FONDAMENTI
DELLA SALUTE E
SICUREZZA NEI
CONTESTI
ASSISTENZIALI**

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

L'insegnamento "Fondamenti della salute e sicurezza nei contesti assistenziali" si prefigge lo scopo di fornire conoscenze: a) sulla struttura ospedaliera e sulla organizzazione; b) sulle norme d'igiene necessarie per prevenire la diffusione delle infezioni nosocomiali; c) l'epidemiologia e l'eziologia di alcune di queste; d) le principali nozioni di farmacodinamica e farmacocinetica, farmacoterapia clinica e generalità di somministrazione dei farmaci; gli effetti terapeutici e collaterali della terapia farmacologica comprese le loro complicanze; e) la normativa in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del lavoratore, del medico competente; i tipi di rischio: biologico, chimico e fisico connessi con l'esercizio professionale al fine di predisporre gli interventi necessari per la propria e l'altrui tutela nei luoghi di lavoro; i fattori di rischio nei diversi ambienti di vita e le modalità di prevenzione, i livelli e gli interventi di prevenzione rivolti alla sorgente di infezione e all'ambiente; la promozione alla salute nel contesto dei processi di salute – malattia.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1°	1	ITA
IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1°	2	ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principi basilari dell'igiene con particolare riguardo all'aspetto applicativo della prevenzione in ospedale e sul territorio. Dovrà inoltre avere familiarità con l'igiene ospedaliera con le sue caratteristiche e la sua peculiarità di interventi. Dovrà essere in grado di saper riconoscere i principali interventi di medicina preventiva e il ruolo dell'infermiere nell'equipe interdisciplinare di intervento.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI CONTESTI ASSISTENZIALI	1°	1	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

L'insegnamento "Fondamenti della salute e sicurezza nei contesti assistenziali" si prefigge lo scopo di fornire conoscenze: a) sulla struttura ospedaliera e sulla organizzazione; b) sulle norme d'igiene necessarie per prevenire la diffusione delle infezioni nosocomiali; c) l'epidemiologia e l'eziologia di alcune di queste; d) le principali nozioni di farmacodinamica e farmacocinetica, farmacoterapia clinica e generalità di somministrazione dei farmaci; gli effetti terapeutici e collaterali della terapia farmacologica comprese le loro complicità; e) la normativa in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del lavoratore, del medico competente; i tipi di rischio: biologico, chimico e fisico connessi con l'esercizio professionale al fine di predisporre gli interventi necessari per la propria e l'altrui tutela nei luoghi di lavoro; i fattori di rischio nei diversi ambienti di vita e le modalità di prevenzione, i livelli e gli interventi di prevenzione rivolti alla sorgente di infezione e all'ambiente; la promozione alla salute nel contesto dei processi di salute – malattia.

MICROBIOLOGIA GENERALE E CLINICA	1°	1	ITA
-------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere la modalità di prelievo dei campioni biologici; dei microrganismi responsabili di determinate malattie infettive; le indagini diagnostiche microbiologiche più opportune alla soluzione del quesito diagnostico.

EPIDEMIOLOGIA	1°	1	ITA
---------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso di epidemiologia studente dovrà: definire il concetto di salute, conoscere l'epidemiologia generale delle malattie infettive, le modalità di diffusione e di prevenzione delle malattie nell'ambiente ospedaliero, il concetto di vaccinazione e di calendario vaccinale. Per ognuna delle malattie infettive da programma conoscere l'epidemiologia e la profilassi; le modalità di prevenzione delle principali tossinfezioni alimentari e delle infezioni trasmesse per via orofecale, Dovrà conoscere le fonti di inquinamento delle principali matrici ambientali (aria ed acqua) e gli effetti sulla salute umana.

1035602 TIROCINIO I	1°	13	ITA
-----------------------	----	----	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del tirocinio di primo anno lo studente sarà in grado di effettuare l'osservazione e la valutazione dei bisogni, quale processo fondamentale per la comprensione dei problemi infermieristici.			
1047896 MECCANISMI FISIOPATOLOGICI DI BASE E DEI PRINCIPALI ORGANI ED APPARATI	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente sarà in grado di descrivere le indagini diagnostiche di laboratorio inquadrare secondo i principali momenti: pre-analitico, analitico e post-analitico. Descrivere il significato diagnostico delle principali indagini di laboratorio. Identificare i problemi relativi alla preparazione dell'utente, alla raccolta ed alla conoscenza dei campioni. Descrivere i principi analitici di misura in biochimica clinica ed in biologia molecolare clinica. Identificare il significato ed utilizzo delle indagini di laboratorio in correlazione con le patologie dei principali organi ed apparati.			
PATOLOGIA GENERALE	2°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso di Patologia Generale lo studente sarà in grado di: spiegare il concetto di "stato di malattia" in rapporto a quello di "stato di salute" e di definire le cause (intrinseche ed estrinseche) che possono alterare l'equilibrio omeostatico, precisandone la natura e gli effetti che queste possono produrre sull'organismo, a seconda del momento evolutivo considerato (embrione, feto, organismo adulto); identificare, per ciascuna delle principali cause patologiche, i meccanismi responsabili del danno (patogenesi), ai vari livelli (cellulare, tissutale, di organo o di sistema); saprà, inoltre, individuare e descrivere i meccanismi di risposta dell'organismo ai vari agenti lesivi (risposta locale, sistemica, acuta, cronica, specifica ed aspecifica); illustrare i meccanismi di riparo del danno organico e prevederne limiti ed efficacia; applicare i concetti sopra indicati alla patologia neoplastica (eziologia e patogenesi della trasformazione neoplastica, conseguenze locali e sistemiche dell'accrescimento e della progressione tumorale).			
FISIOPATOLOGIA GENERALE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso di Fisiopatologia lo studente sarà in grado di identificare i principali meccanismi fisiopatogenetici responsabili delle alterazioni dell'equilibrio omeostatico conseguenti allo stato di malattia. Saprà, inoltre, interpretare il significato adattativo dei meccanismi di compenso che l'organismo attua, ai vari livelli, in risposta alle principali modificazioni delle funzioni sistemiche prodotte dai diversi processi patologici.			
IMMUNOLOGIA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente sarà in grado di descrivere: il ruolo, i principali effettori e i meccanismi di base della risposta immunitaria; i fondamenti delle principali reazioni immunopatogene; i meccanismi coinvolti nella patogenesi e nelle manifestazioni cliniche dei principali quadri di ipersensibilità, immunodeficienza e di malattia autoimmune. Lo studente sarà, inoltre, in grado di illustrare i principi di base inerenti l'attività trasfusionale.			
BIOCHIMICA CLINICA	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente sarà in grado di descrivere le indagini diagnostiche di laboratorio inquadrare secondo i principali momenti: pre-analitico, analitico e post-analitico. Descrivere il significato diagnostico delle principali indagini di laboratorio. Identificare i problemi relativi alla preparazione dell'utente, alla raccolta ed alla conoscenza dei campioni. Descrivere i principi analitici di misura in biochimica clinica ed in biologia molecolare clinica. Identificare il significato ed utilizzo delle indagini di laboratorio in correlazione con le patologie dei principali organi ed apparati.			
PATOLOGIA CLINICA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere i principali esami diagnostici e le loro alterazioni in relazione alle varie patologie mediche. Dovrà inoltre essere in grado di riconoscere i principali gruppi sanguigni ed i sistemi di raccolta e trasfusione ematica			
1035008 PROCESSI SOCIALI E PSICOLOGICI DELL'INDIVIDUO	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
La cartella clinica raccolta anamnestica L'interpretazione delle funzioni biologiche e dei sintomi (sonno, sete, fame, diuresi, minzione, alvo, vomito, singhiozzo, starnuto, tosse, dispnea, sospiro, sbadiglio, cardiopalmo e palpitazioni, libido ed attività sessuale, astenia, ansia e angoscia, vertigine, prurito, dolore, cefalea). Esame obiettivo generale, attraverso la valutazione della: temperatura, facies, decubito, stazione eretta e deambulazione, psiche e sensorio, conformazione somatica generale, grado di differenziazione sessuale, stato di nutrizione, stato di idratazione, edemi, cianosi, equilibrio acido-base, pigmentazione cutanea, ittero, presenza di dermatosi, esantemi infettivi, annessi cutanei, Esame obiettivo dei vari organi ed apparati finalizzato alla corretta interpretazione delle condizioni di normalità e di patologia Apparato linfoghiandolare, Apparato scheletrico, articolare e muscolare Sistema nervoso centrale e periferico Apparato cardiovascolare Apparato digerente Apparato urinario Apparato genitale			
PSICOLOGIA GENERALE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Trasmettere le nozioni di base delle teorie e dei metodi di ricerca più importanti. Favorire l'apprendimento delle competenze scientifico-disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psichiche. Facilitare la conoscenza delle rappresentazioni di sé e dell'ambiente che la persona elabora e acquisisce attraverso l'interazione e la comunicazione.			
ANTROPOLOGIA SOCIALE	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Trasmettere le nozioni di base delle teorie e dei metodi di ricerca maggiormente rappresentativi nel settore demo-etno-antropologico. Favorire l'apprendimento delle competenze scientifico-disciplinari relative alla relazione fra antropologia e nursing. Facilitare la conoscenza dei processi culturali, nel significato antropologico del termine, che determinano la costituzione di elementi identitari, soggettivi e collettivi. Cenni sulla storia della medicina e dell'Infermieristica.			
STORIA DELLA MEDICINA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Trasmettere le nozioni di base delle teorie e dei metodi di ricerca maggiormente rappresentativi nel settore demo-etno-antropologico. Favorire l'apprendimento delle competenze scientifico-disciplinari relative alla relazione fra antropologia e nursing. Facilitare la conoscenza dei processi culturali, nel significato antropologico del termine, che determinano la costituzione di elementi identitari, soggettivi e collettivi. Cenni sulla storia della medicina e dell'Infermieristica.			
METODOLOGIA CLINICA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
La cartella clinica raccolta anamnestica L'interpretazione delle funzioni biologiche e dei sintomi (sonno, sete, fame, diuresi, minzione, alvo, vomito, singhiozzo, starnuto, tosse, dispnea, sospiro, sbadiglio, cardiopalmo e palpitazioni, libido ed attività sessuale, astenia, ansia e angoscia, vertigine, prurito, dolore, cefalea). Esame obiettivo generale, attraverso la valutazione della: temperatura, facies, decubito, stazione eretta e deambulazione, psiche e sensorio, conformazione somatica generale, grado di differenziazione sessuale, stato di nutrizione, stato di idratazione, edemi, cianosi, equilibrio acido-base, pigmentazione cutanea, ittero, presenza di dermatosi, esantemi infettivi, annessi cutanei, Esame obiettivo dei vari organi ed apparati finalizzato alla corretta interpretazione delle condizioni di normalità e di patologia Apparato linfoghiandolare, Apparato scheletrico, articolare e muscolare Sistema nervoso centrale e periferico Apparato cardiovascolare Apparato digerente Apparato urinario Apparato genitale			
PEDAGOGIA GENERALE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Il Corso oltre a fornire un'analisi complessiva delle teorie delle attuali scienze educative vuole dare ampio risalto ai rapporti tra linguaggio, educazione, contesti di apprendimento e di diffusione della cultura; approfondendo l'importanza della multietnicità contemporanea e delle problematiche più pervasive del disagio adolescenziale si passa al tema delle "diversità" e delle professionalità educative contemporanee.			
INFERMIERISTICA DEI PROCESSI EDUCATIVI E RELAZIONALI	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di: definire i quattro principali tipi di comunicazione, riconoscendo gli elementi del processo comunicativo e la loro importanza in ambito assistenziale. descrivere gli elementi propri della relazione infermiere-assistito, elencando gli aspetti chiave della comunicazione terapeutica. conoscere ed utilizzare correttamente le tecniche per stabilire una comunicazione terapeutica. - sostenere la famiglia nel momento della diagnosi grave e nella perdita del proprio congiunto. descrivere le finalità di un processo educativo.			
1035010 PROCESSI INFERMIERISTICI METODOLOGICI E CLINICI	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
La conoscenza dei meccanismi di adattamento alla malattia sono la base per la comprensione dei sintomi e dei segni clinici. Il corso si propone quindi di offrire all'allievo infermiere elementi per interpretare segni e sintomi del paziente in relazione al processo fisiopatologico che li genera. Verranno inoltre trattati elementi di valutazione clinica del paziente quali l'anamnesi e l'esame obiettivo del malato, inoltre verranno presi in esame alcuni segni e sintomi principali.			
INFERMIERISTICA CLINICA	2°	3	ITA
Obiettivi formativi			
La conoscenza dei meccanismi di adattamento alla malattia sono la base per la comprensione dei sintomi e dei segni clinici. Il corso si propone quindi di offrire all'allievo infermiere elementi per interpretare segni e sintomi del paziente in relazione al processo fisiopatologico che li genera. Verranno inoltre trattati elementi di valutazione clinica del paziente quali l'anamnesi e l'esame obiettivo del malato, inoltre verranno presi in esame alcuni segni e sintomi principali.			
METODOLOGIA INFERMIERISTICA ED EBN	2°	3	ITA
Obiettivi formativi			
Mediante il corso di insegnamento dedicato alla disciplina di Metodologia dell'assistenza infermieristica, si intende introdurre lo studente ai fondamenti metodologici dell'assistenza infermieristica. L'adozione di un validato e condiviso sistema di regole metodologiche assicura all'assistenza infermieristica le condizioni per interpretare correttamente e risolvere con appropriatezza, efficacia, efficienza e sicurezza i problemi di salute posti all'infermiere nei diversi ambiti operativi dell'esercizio professionale.			
1035602 TIROCINIO I	2°	13	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del tirocinio di primo anno lo studente sarà in grado di effettuare l'osservazione e la valutazione dei bisogni, quale processo fondamentale per la comprensione dei problemi infermieristici.			
AAF1186 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	2°	4	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1405 ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi Lo studente acquisisce conoscenze su argomenti di pertinenza infermieristica non specificatamente compresi tra quelli attivati nell'ambito degli insegnamenti. L' attività formativa viene erogata allo studente in formato seminariale.			
AAF1404 LABORATORI PROFESSIONALI	2°	3	ITA

Obiettivi formativi

Lo studente svolge esercitazioni finalizzate ad acquisire le conoscenze delle principali manovre nella pratica infermieristica
The student carries out exercises aimed at acquiring knowledge of the major maneuvers in nursing practice

Lo studente, al termine del corso, deve acquisire conoscenze, competenze e abilità di esecuzione delle attività assistenziali in riferimento ai Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.

In particolare modo si propone di fornire gli elementi per una conoscenza propedeutica a una comprensione e applicazione di valutazioni globali e sistematiche del paziente, riconoscendo nella persona i segni di normalità e di cambiamento nella condizione di salute/malattia, con utilizzo di strumenti e sistemi adatti, tenendo conto dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali.

I ANNO**Obiettivi formativi specifici**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per l'accoglienza dell'utente nei servizi sanitari, per promuovere la sicurezza e il comfort, garantire la mobilitazione e la prevenzione delle cadute, delle infezioni e delle lesioni da pressione, assicurare l'igiene personale, la rilevazione dell'attività respiratoria, cardio-circolatoria, la termoregolazione l'alimentazione, l'eliminazione e la libertà dal dolore.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

II ANNO**Obiettivi formativi specifici**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per l'accoglienza e la gestione dell'utente nei servizi sanitari nella fase della preospedalizzazione e in regime di Day Hospital, per la gestione della terapia enterale, parenterale, topica e transmurale, il posizionamento di accesso venoso periferico, il prelievo di sangue venoso e capillare, l'emocultura, la gestione e somministrazione della nutrizione artificiale enterale e parenterale, la gestione del paziente durante le procedure diagnostico-terapeutiche invasive: coronarografia, angioplastica coronarica e periferica (stent), paracentesi, toracentesi, rachicentesi e puntato midollare; gestione dell'emotrasfusione, della chemioterapia e dei farmaci stupefacenti.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

III ANNO**Obiettivi formativi specifici**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per il trattamento delle lesioni da pressione, la gestione delle stomie: tracheostomia, urostomia, ileostomia e colonstomia, le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e disostruzione delle vie aeree, il triage, il trauma in pronto soccorso e l'igiene dentale.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

2° anno

1047937 INFERMIERISTICA DEI PROCESSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI E RIABILITATIVI	1°	7	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere le principali malattie del sistema immunitario ed eseguire in maniera corretta le procedure proposte di diagnostica di laboratorio

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	1°	1	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà avere adeguate conoscenze delle diverse procedure di diagnostica per immagini, radio terapia e radioprotezione

ANATOMIA PATOLOGICA	1°	1	ITA
------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere consapevole dell'apporto dell'anatomia patologica nel processo assistenziale del paziente e dei contributi della diagnostica istopatologica e citopatologica nella diagnosi e prevenzione delle malattie. Dovrà inoltre saper gestire correttamente il materiale destinato agli esami diagnostici richiesti

INFERMIERISTICA CLINICA APPLICATA AI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI	1°	2	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Descrivere, pianificare ed attuare l'assistenza infermieristica alla persona con particolare riferimento ai bisogni di prestazioni diagnostiche e terapeutiche.

FARMACOLOGIA GENERALE	1°	1	ITA
--------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Comprendere le basi delle interazioni tra farmaco ed organismo; comprendere le relazioni tra farmaci, dose ed effetto; individuare i principali meccanismi delle attività farmacologiche e/o tossicologiche dei farmaci

IMMUNOLOGIA CLINICA	1°	1	ITA
---------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere le principali malattie del sistema immunitario ed eseguire in maniera corretta le procedure proposte di diagnostica di laboratorio

SCIENZE INFERMIERISTICHE E RIABILITATIVE	1°	1	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Principi e concetti di riabilitazione dei pazienti in ospedale: motoria, respiratoria, cardiovascolare, neurologica

1047897 INFERMIERISTICA DEI PROCESSI TERAPEUTICI ED ASSISTENZIALI IN AREA MEDICA	1°	9	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali caratteristiche delle malattie dell'apparato cardiovascolare, e di conoscere i principi generali, le linee guida e le principali misure igienico-dietetiche della prevenzione cardiovascolare

MEDICINA INTERNA E GERIATRIA	1°	1	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire le conoscenze generali degli aspetti etiopatogenetici e dell'obiettività delle principali patologie dei vari organi ed apparati, nell'adulto e nell'anziano.

MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	1°	1	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali caratteristiche delle malattie dell'apparato cardiovascolare, e di conoscere i principi generali, le linee guida e le principali misure igienico-dietetiche della prevenzione cardiovascolare

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1°	1	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali caratteristiche delle malattie dell'apparato respiratorio e della sua fisiologia e fisiopatologia

MALATTIE
DELL'APPARATO
DIGERENTE

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali caratteristiche delle malattie dell'apparato digerente e della sua fisiologia e fisiopatologia

MALATTIE
ONCOEMATOLOGICHE

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

- Conoscenza e capacità di comprensione: identificare i principali sintomi delle più importanti malattie oncoematologiche e i segni clinici caratteristici;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: saper organizzare un modello assistenziale e supportare il medico nell'attività terapeutica
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di una attività assistenziale secondo i principi dell'EBM e dell' EBN, nonché della "precision medicine"
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper porre domande attinenti. Dimostrare capacità di coltivare dubbi derivanti dallo studio. Dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno del gruppo di studenti

ENDOCRINOLOGIA

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve acquisire un'adeguata conoscenza delle malattie più rilevanti del sistema-endocrino metabolico

INFERMIERISTICA
CLINICA IN AREA
MEDICA

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di elaborare un piano di assistenza infermieristica dall'accettazione alla dimissione, per un paziente affetto da una patologia dell'area medica ed elaborarne la cartella infermieristica; saper eseguire correttamente le principali metodiche tecnico-assistenziali infermieristiche durante la diagnosi e la cura delle principali affezioni mediche

MALATTIE INFETTIVE

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire familiarità con i concetti di epidemiologia, patogenesi e clinica delle principali malattie infettive.

MALATTIE DEL RENE E
DELLE VIE URINARIE

1°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere ed individuare le principali modalità per un corretto approccio al paziente con patologie dell'apparato uropoietico e genitale

10607284 | TIROCINIO II

1°

22

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del tirocinio di primo anno lo studente sarà in grado di effettuare l'osservazione e la valutazione dei bisogni, quale processo fondamentale per la comprensione dei problemi infermieristici.

1047898 |
INFERMIERISTICA DEI
PROCESSI
TERAPEUTICI ED
ASSISTENZIALI
NELL'AREA DELLE
DISABILITA' FISICHE E
PSICHICHE

2°

8

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà avere adeguate conoscenze della medicina riabilitativa ed essere in grado di indicare gli interventi assistenziali nelle patologie in cui è prevista la riabilitazione sia ospedaliera che ambulatoriale

NEUROLOGIA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà avere adeguate conoscenze delle principali malattie neurologiche con particolare riguardo alle affezioni che causano disabilità

MEDICINA
RIABILITATIVA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà avere adeguate conoscenze della medicina riabilitativa ed essere in grado di indicare gli interventi assistenziali nelle patologie in cui è prevista la riabilitazione sia ospedaliera che ambulatoriale

INFERMIERISTICA
CLINICA DELLE
DISABILITA'

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di elaborare piani di intervento infermieristici nel campo dell'assistenza riabilitativa

INFERMIERISTICA
CLINICA NELLE CURE
PALLIATIVE E DI FINE
VITA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di intervenire nel meccanismo del dolore attraverso la palliazione e l'informazione, individuando gli elementi soggettivi alla base del dolore stesso e coinvolgendo la persona sofferente al piano di cura e assistenziale.

PSICOLOGIA CLINICA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere le implicazioni psicologiche relative alla pratica professionale ed al coinvolgimento emotivo con il malato

INFERMIERISTICA
CLINICA IN
PSICHIATRIA E SALUTE
MENTALE

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di codificare gli interventi assistenziali sul paziente psichiatrico, dovrà saper integrarsi nell'équipe multidisciplinare, comprendere l'importanza di essere di supporto alla famiglia

TERAPIA DEL DOLORE

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere il dolore cronico, le sue cause e i trattamenti specifici.

PSICHIATRIA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere le principali malattie mentali, riconoscere gli atteggiamenti del paziente psichiatrico, saper comprendere le implicazioni terapeutiche

1036532 |
INFERMIERISTICA DEI
PROCESSI
TERAPEUTICI ED
ASSISTENZIALI
NELL'AREA MATERNO
INFANTILE

2°

7

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare familiarità con le patologie che incidono prioritariamente sulla salute riproduttiva della donna

PEDIATRIA E
NEONATOLOGIA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le varie fasi di sviluppo normali del bambino, i principi alimentari e la scheda vaccinale, le principali patologie pediatriche

OSTETRICIA E
GINECOLOGIA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare familiarità con le patologie che incidono prioritariamente sulla salute riproduttiva della donna

INFERMIERISTICA
CLINICA NELL'AREA
MATERNO INFANTILE

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i caratteri del parto e l'integrazione negli interventi con altri professionisti per la risoluzione dei problemi assistenziali. Dovrà, inoltre, essere in grado di elaborare piani di assistenza al neonato e al bambino in condizioni fisiologiche e patologiche.

PSICOLOGIA DELLO
SVILUPPO E
DELL'EDUCAZIONE

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare le tappe fondamentali dello sviluppo psicologico durante i cicli della vita. Dovrà inoltre apprendere a considerare l'individuo quale unità somato-psichica e la psicologia dei cicli di vita.

NUEROPSICHIATRIA
INFANTILE

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere la gestione clinica e terapeutica del bambino con patologia neurologica acuta e le principali patologie mentali, riconoscere gli atteggiamenti del bambino con problemi psichici.

SCIENZE
INFERMIERISTICHE
OSTETRICO
GINECOLOGICHE

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i caratteri del parto e l'integrazione degli interventi con altri professionisti per la risoluzione dei problemi assistenziali. Dovrà saper identificare i bisogni assistenziali della donna nelle patologie della sfera genitale femminile e dovrà apprendere gli indirizzi generali di educazione sanitaria.

1035034 INFERMIERISTICA DEI PROCESSI TERAPEUTICI ED ASSISTENZIALI IN AREA CHIRURGICA	2°	6	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere attraverso l'analisi della diagnostica, strumentale e non, le principali indicazioni agli interventi di chirurgia toracica

CHIRURGIA GENERALE	2°	1	ITA
--------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere attraverso l'analisi della diagnostica, strumentale e non, le principali indicazioni agli interventi chirurgici

CHIRURGIA TORACICA	2°	1	ITA
--------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere attraverso l'analisi della diagnostica, strumentale e non, le principali indicazioni agli interventi di chirurgia toracica

ORTOPEDIA/TRAUMAT OLOGIA	2°	1	ITA
-----------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà mostrare la capacità di riconoscere le più frequenti malattie e lesioni traumatiche dell'apparato locomotore, indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia

UROLOGIA	2°	1	ITA
----------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del modulo, lo studente svilupperà le competenze cognitive, di giudizio clinico e comunicative, necessarie alla presa in carico della persona con problemi di salute che richiedono trattamenti di competenza urologica, in regime di elezione e di urgenza, selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità. Inoltre avrà acquisito la conoscenza, sulle problematiche urologiche, in merito all'eziopatogenesi, l'epidemiologia (in particolare l'età avanzata) e gli aspetti clinici, e la prevenzione primaria e secondaria, con elementi che permettano la condivisione culturale ed operativa dell'uso delle tecnologie nel percorso diagnostico-terapeutico. Problemi trattati: Infezioni delle vie urinarie, Fisiopatologia della minzione (problematiche di riempimento e svuotamento della vescica), neoplasie di pertinenza urologica, gestione generale post-operatoria del paziente Urologico a breve e lungo termine. Rispetto alle situazioni cliniche di interesse chirurgico selezionate, lo studente dovrà essere in grado di: Acquisire nozioni sulle procedure chirurgiche e endoscopiche del: Rene, alte vie urinarie, vescica, e prostata. Identificare i principali problemi della persona sottoposta ad intervento chirurgico nella fase perioperatoria quali: gestione delle cistocli, gestione del catetere, gestione delle urostomie, supporto al recupero funzionale e riabilitativa e i relativi interventi infermieristici, il tutto basato sull'evidenza scientifica. Inoltre dovrà essere in grado di identificare interventi educativi rivolti a persone che devono proseguire il trattamento a livello domiciliare o continuare l'autogestione della malattia

INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	2°	2	ITA
--	----	---	-----

AAF1405 | ATTIVITA'
SEMINARIALE

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

Lo studente acquisisce conoscenze su argomenti di pertinenza infermieristica non specificatamente compresi tra quelli attivati nell'ambito degli insegnamenti. L'attività formativa viene erogata allo studente in formato seminariale.

AAF1404 | LABORATORI
PROFESSIONALI

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

Lo studente svolge esercitazioni finalizzate ad acquisire le conoscenze delle principali manovre nella pratica infermieristica
The student carries out exercises aimed at acquiring knowledge of the major maneuvers in nursing practice

Lo studente, al termine del corso, deve acquisire conoscenze, competenze e abilità di esecuzione delle attività assistenziali in riferimento ai Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.

In particolar modo si propone di fornire gli elementi per una conoscenza propedeutica a una comprensione e applicazione di valutazioni globali e sistematiche del paziente, riconoscendo nella persona i segni di normalità e di cambiamento nella condizione di salute/malattia, con utilizzo di strumenti e sistemi adatti, tenendo conto dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali.

I ANNO

Obiettivi formativi specifici

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per l'accoglienza dell'utente nei servizi sanitari, per promuovere la sicurezza e il comfort, garantire la mobilitazione e la prevenzione delle cadute, delle infezioni e delle lesioni da pressione, assicurare l'igiene personale, la rilevazione dell'attività respiratoria, cardio-circolatoria, la termoregolazione l'alimentazione, l'eliminazione e la libertà dal dolore.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

II ANNO

Obiettivi formativi specifici

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per l'accoglienza e la gestione dell'utente nei servizi sanitari nella fase della preospedalizzazione e in regime di Day Hospital, per la gestione della terapia enterale, parenterale, topica e transmurale, il posizionamento di accesso venoso periferico, il prelievo di sangue venoso e capillare, l'emocultura, la gestione e somministrazione della nutrizione artificiale enterale e parenterale, la gestione del paziente durante le procedure diagnostico-terapeutiche invasive: coronarografia, angioplastica coronarica e periferica (stent), paracentesi, toracentesi, rachicentesi e puntato midollare; gestione dell'emotrasfusione, della chemioterapia e dei farmaci stupefacenti.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

III ANNO

Obiettivi formativi specifici

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per il trattamento delle lesioni da pressione, la gestione delle stomie: tracheostomia, urostomia, ileostomia e colonstomia, le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e disostruzione delle vie aeree, il triage, il trauma in pronto soccorso e l'igiene dentale.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

Obiettivi formativi

Al termine del tirocinio di primo anno lo studente sarà in grado di effettuare l'osservazione e la valutazione dei bisogni, quale processo fondamentale per la comprensione dei problemi infermieristici.

3° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035037 INFERMIERISTICA DEI PROCESSI TERAPEUTICI ED ASSISTENZIALI IN AREA CRITICA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le priorità assistenziali e gli interventi nelle situazioni critiche sia in ambito ospedaliero, sia in pronto soccorso, sia sul territorio

CHIRURGIA D'URGENZA	1°	1	ITA
---------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere la metodologia di supporto alle funzioni vitali in una situazione di emergenza anche extraospedaliera

MEDICINA D'URGENZA	1°	1	ITA
--------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere, valutare ed intervenire nelle situazioni critiche con particolare riferimento all'evento improvviso

RIANIMAZIONE	1°	1	ITA
--------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere le pratiche e gli interventi di anestesia e rianimazione

FARMACOLOGIA	1°	1	ITA
--------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere i farmaci utilizzati in anestesia e rianimazione e il loro utilizzo

INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA E NELL'EMERGENZA	1°	2	ITA
---	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le priorità assistenziali e gli interventi nelle situazioni critiche sia in ambito ospedaliero, sia in pronto soccorso, sia sul territorio			
1035039 METODOLOGIA INFERMIERISTICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	1°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Come obiettivo specifico il corso si propone di consentire allo studente di effettuare autonomamente l'elaborazione statistica dei dati sperimentali.			
STATISTICA DELLA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Come obiettivo specifico il corso si propone di consentire allo studente di effettuare autonomamente l'elaborazione statistica dei dati sperimentali.			
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1°	1	ITA
STATISTICA MEDICA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di rilevare, organizzare e analizzare e rappresentare graficamente i dati relativi a fenomeni sanitari e sociali, utilizzando la metodologia statistica; interpretare alcuni dati raccolti dallo studente stesso o ricavati da altre fonti; programmare gli interventi infermieristici sulla base dei dati raccolti			
METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso consiste nell'introduzione alla metodologia della ricerca in ambito infermieristico, quindi alla scelta dei metodi e delle procedure più affini alla specificità disciplinare. Saranno esaminate da un lato le regole fondamentali alla base dei diversi processi di ricerca e dall'altro quelle di maggiore rilevanza per l'area infermieristica. Lo sviluppo delle capacità di riflessione, di sintesi, e di giudizio critico rappresenteranno la base per l'analisi di lavori di ricerca e per la proposta di lavori individuali.			
INFERMIERISTICA DELL'EVIDENZE	1°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dimostrerà di aver compreso: l'evidence based practice ed il linguaggio di medline. RCTs, loro valutazione critica e ricerca in rete. Studi osservazionali, loro valutazione critica e ricerca in rete. Revisioni sistematiche, loro valutazione critica e ricerca in rete. Linee guida, loro valutazione critica e ricerca in rete. Produzione di una revisione della letteratura con metodologia EBN, su temi di interesse infermieristico. Definizione e caratteristiche dell'Evidence Based Nursing (EBN); Storia dell'assistenza basata sulle prove di efficacia; Prove di efficacia e tipologia degli studi; Lettura e valutazione di uno studio; Le linee Guida, procedure e protocolli basati sulle prove di efficacia; Metodologia della ricerca bibliografica; Principali banche dati biomediche; Esercitazioni pratiche			
10607285 TIROCINIO III	1°	25	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisisce capacità di gestione dei problemi infermieristici in area critica, materno-infantile e psichiatrica. Acquisisce altresì capacità organizzative e gestionali delle unità operative semplici.			
1036535 PRINCIPI GIURIDICI E DI MANAGEMENT APPLICATI ALL'ORGANIZZAZIONE INFERMIERISTICA	2°	5	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di saper indicare i riferimenti legislativi e le implicazioni infermieristiche nel campo della medicina legale e della bioetica			
MEDICINA LEGALE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di saper indicare i riferimenti legislativi e le implicazioni infermieristiche nel campo della medicina legale e della bioetica			
ELEMENTI DI MANAGEMENT ED ECONOMIA SANITARIA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e commentare le principali leggi sanitarie del Paese, cogliendone le implicazioni per lo sviluppo organizzativo e professionale. Dovrà, inoltre, essere in grado di individuare ed analizzare gli elementi della struttura aziendale per orientare le proprie azioni professionali ed organizzative			
ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di valutare il livello dell'assistenza erogata e proporre interventi correttivi e miglioramento della struttura nella quale opera			
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere: nozione generale del diritto; diritto pubblico e diritto privato; fonti di diritto; gerarchia delle fonti; principi fondamentali della Pubblica Amministrazione.			
DIRITTO DEL LAVORO	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dimostrerà di aver compreso le basi del diritto del lavoro			
AAF1003 Prova finale	2°	5	ITA
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato che tratta problematiche connesse all'ambito infermieristico corredate da ricerche bibliografiche e nella dissertazione dell'elaborato finale di fronte ad apposita commissione			
AAF1405 ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisisce conoscenze su argomenti di pertinenza infermieristica non specificatamente compresi tra quelli attivati nell'ambito degli insegnamenti. L'attività formativa viene erogata allo studente in formato seminariale.			
AAF1404 LABORATORI PROFESSIONALI	2°	3	ITA

Obiettivi formativi

Lo studente svolge esercitazioni finalizzate ad acquisire le conoscenze delle principali manovre nella pratica infermieristica
The student carries out exercises aimed at acquiring knowledge of the major maneuvers in nursing practice

Lo studente, al termine del corso, deve acquisire conoscenze, competenze e abilità di esecuzione delle attività assistenziali in riferimento ai Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.

In particolare modo si propone di fornire gli elementi per una conoscenza propedeutica a una comprensione e applicazione di valutazioni globali e sistematiche del paziente, riconoscendo nella persona i segni di normalità e di cambiamento nella condizione di salute/malattia, con utilizzo di strumenti e sistemi adatti, tenendo conto dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali.

I ANNO**Obiettivi formativi specifici**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per l'accoglienza dell'utente nei servizi sanitari, per promuovere la sicurezza e il comfort, garantire la mobilitazione e la prevenzione delle cadute, delle infezioni e delle lesioni da pressione, assicurare l'igiene personale, la rilevazione dell'attività respiratoria, cardio-circolatoria, la termoregolazione l'alimentazione, l'eliminazione e la libertà dal dolore.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

II ANNO**Obiettivi formativi specifici**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per l'accoglienza e la gestione dell'utente nei servizi sanitari nella fase della preospedalizzazione e in regime di Day Hospital, per la gestione della terapia enterale, parenterale, topica e transmurale, il posizionamento di accesso venoso periferico, il prelievo di sangue venoso e capillare, l'emocultura, la gestione e somministrazione della nutrizione artificiale enterale e parenterale, la gestione del paziente durante le procedure diagnostico-terapeutiche invasive: coronarografia, angioplastica coronarica e periferica (stent), paracentesi, toracentesi, rachicentesi e puntato midollare; gestione dell'emotrasfusione, della chemioterapia e dei farmaci stupefacenti.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

III ANNO**Obiettivi formativi specifici**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere le condizioni fisio-patologiche, psicologiche e socio-culturali che influenzano i Modelli Funzionali di Salute di Marjory Gordon.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: eseguire, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la corretta procedura per il trattamento delle lesioni da pressione, la gestione delle stomie: tracheostomia, urostomia, ileostomia e colonstomia, le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e disostruzione delle vie aeree, il triage, il trauma in pronto soccorso e l'igiene dentale.
- Autonomia di giudizio: essere in grado di argomentare il significato di ogni attività assistenziale secondo i principi dell' EBN.
- Abilità comunicative: saper illustrare in modo sintetico e analitico, evidenziare i punti rilevanti, fornire esempi, saper utilizzare un linguaggio scientificamente corretto.
- Capacità di apprendere: saper leggere e comprendere pubblicazioni, protocolli assistenziali, saper porre domande. Saper ricercare le fonti bibliografiche necessarie ad acquisire nuove conoscenze.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi Lo studente acquisisce capacità di gestione dei problemi infermieristici in area critica, materno-infantile e psichiatrica. Acquisisce altresì capacità organizzative e gestionali delle unità operative semplici.			

Obiettivi formativi

Il percorso formativo del corso di laurea in Infermieristica ha obiettivi formativi specifici ai quali concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione dell'infermiere, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere che il laureato in infermieristica sia in grado di: - gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; - gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) - accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; - garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; - eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea; - attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; - gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; - integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari; - accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni dei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); - attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; - identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; - definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; - progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; - valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente; - attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; - gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; - documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; - assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; - predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe; - utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi); - lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza; - assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; - utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; - adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; - adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità; - vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente; - attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche; - individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici; - attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; - gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere; - sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto; - attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; - gestire e sostenere il paziente e la famiglia anche nella cura domiciliare e in continuità ospedale-territorio; - attivare e sostenere percorsi trasversali di ricerca e di Evidence Based Practice (EBP). In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre

strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Infermieristica acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito infermieristico, a pianificare la corretta assistenza infermieristica, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e di elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle trenta ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Profilo professionale

Profilo

Infermiere

Funzioni

Secondo il D.M. 739/94, le principali funzioni dei laureati in infermieristica sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. Partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto. Il Laureato in Infermieristica ha molteplici opportunità professionali sia all'interno di strutture socio-sanitarie pubbliche (ospedali, residenze sanitarie assistite, distretti sociosanitari, assistenza domiciliare territoriale, assistenza in ambulanza e sull'elicottero, ecc.) che all'interno di strutture socio-sanitarie private (cliniche ed ambulatori privati, strutture residenziali private, cooperative, ecc.) in qualità di liberi professionisti (assistenza a domicilio, consulenze, ecc.). Le aree di competenza associate alla funzione (art. 31 della Direttiva 2013/55/CE) sono: - Cultura, etica e valori; - Promozione della salute e prevenzione, guida ed educazione; - Processo decisionale; - Comunicazione e lavoro in team; - Ricerca, sviluppo e leadership; Assistenza infermieristica. Il possesso della qualifica formale di infermiere responsabile dell'assistenza infermieristica generale deve provare che il professionista sia capace di applicare almeno le seguenti competenze specifiche: A. Diagnosticare in modo autonomo l'assistenza infermieristica richiesta utilizzando le attuali conoscenze teoriche e cliniche, nonché pianificare, organizzare e attuare interventi assistenziali infermieristici nel trattamento dei pazienti, in base alle conoscenze e alle abilità previste nei descrittori di Dublino per la best practice. B. Lavorare in modo efficace con gli altri operatori sanitari, compresa la collaborazione alla formazione pratica del personale sanitario sulla base delle conoscenze e abilità acquisite. C. Facilitare alle persone, alle famiglie e ai gruppi (empower), l'acquisizione di stili di vita sani e abilità di self-care, sulla base della natura e dell'etica della professione e dei principi generali riguardanti la salute, dell'assistenza e della professione

infermieristica. D. Iniziare in autonomia interventi immediati per preservare la vita e portare avanti tali misure in situazioni di crisi o catastrofi. E. Consigliare, istruire e sostenere in modo autonomo gli individui e i loro familiari che hanno bisogno di assistenza. F. Garantire e valutare in modo autonomo la qualità dell'assistenza infermieristica. G. Comunicare in modo completo e professionale collaborando con gli altri professionisti in ambito sanitario. H. Verificare la qualità dell'assistenza prestata al fine di migliorare la propria pratica professionale di infermieri di assistenza infermieristica generale.

Competenze

Il professionista infermiere che si intende formare dovrà possedere conoscenze adeguate nelle scienze di base, cliniche ed infermieristiche per una migliore comprensione dei più importanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il suo intervento preventivo, assistenziale e di educazione terapeutica; dovrà avere la capacità di affrontare i problemi con una visione unitaria comprendente anche la dimensione psicologica e socio-culturale dei processi di salute-malattia; dovrà possedere conoscenze adeguate alle dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche del proprio operato; dovrà avere capacità relazionali da esprimere sia con l'assistito nella relazione di aiuto che nell'integrazione con le altre figure professionali; dovrà aver acquisito la metodologia propria delle discipline infermieristiche e saperla applicare negli ambiti di competenza; dovrà possedere le basi per la comprensione dei processi della ricerca scientifica che sono alla base della "nursing evidence practice"; dovrà utilizzare la lingua inglese per lo scambio di informazioni generali e nell'ambito specifico di competenza. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Sbocchi lavorativi

Il laureato in infermieristica potrà continuare il suo percorso di studio iscrivendosi alla laurea magistrale, dopo il superamento di un concorso di ammissione organizzato dalle Università proponenti, potrà iscriversi a Master universitari di I livello, ai Corsi di Perfezionamento. Dopo l'acquisizione della laurea magistrale potrà iscriversi ai Master di II livello ed al Dottorato di Ricerca. Egli avrà opportunità di lavoro, previa iscrizione all'Ordine professionale (IPASVI), presso strutture ospedaliere pubbliche, strutture ospedaliere private accreditate o strutture ospedaliere private. Potrà svolgere il proprio servizio anche presso altre strutture territoriali, Nazionali ed Europee o anche svolgere la propria professione in forma autonoma.

Frequentare

Laurearsi

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve superare una prova finale che si compone di: a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze e abilità teorico-pratiche fondamentali proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato, con la guida di un docente relatore, e sua dissertazione. La tesi, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale, può avere un profilo di ricerca, di tipo tecnico-applicativo o compilativo. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, totalizzato il monte-ore per la frequenza dei tirocini e aver superato i relativi esami. Entrambe le fasi oggetto della prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Preside di Facoltà e composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e dai regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea. L'esame di Laurea ha valore di esame di stato abilitante alla professione.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Antonio Stigliano

Tutor del corso

Silvia Maini

Flavio Marti

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

cecilia Papa Romani

Karolina Depta

Andrea Miscioscia

Docenti di riferimento

FEDERICA MAZZUCA

ANTONIO STIGLIANO

MAURIZIO SIMMACO

FRANCESCA TINTI

Regolamento del corso

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI NELLE PROFESSIONI SANITARIE (D.M. 270/2004) La Facoltà di Medicina e Psicologia promuove l'istituzione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. I corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie sono articolati in due livelli: il primo, triennale, rilascia il titolo di laurea (Classe 1-2- 3-4); il secondo, biennale, rilascia il titolo di Laurea magistrale (Classe 1/S - 2/S - 3a/S - 3b/S - 4/S). Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Psicologia stabilisce le articolazioni in autonomi Corsi delle singole tipologie di struttura didattica. Le strutture didattiche ordinarie (Corsi di Laurea, Corsi di Laurea magistrale) sono sottoposte alla vigilanza del Consiglio di Facoltà che delibera riguardo alla loro istituzione, alla prima attivazione, all'accREDITAMENTO delle strutture necessarie per il tirocinio professionale. Il Preside della Facoltà è delegato ad istituire i coordinamenti generali e di classe anche attraverso l'istituzione di Consigli di Area Didattica. Art. 1 Organi del Corso Sono organi del Corso di Laurea: • Il Presidente; • Il Vice-Presidente; • Il Consiglio di Corso di Laurea; • L'Ufficio di Presidenza; • Il Direttore Didattico. Il Corso è diretto dal Presidente, responsabile del corso stesso, unitamente al Vicepresidente. Entrambi vengono eletti dal Corpo Docente, secondo le norme di legge statutarie, e restano in carica per tre anni accademici. La funzione di Presidente e di Vicepresidente è riservata ai docenti di Ruolo "incardinati" nel Corso di Laurea e, salvo rinuncia degli aventi diritto, a chi svolga attività assistenziale nelle predette strutture. Con riferimento al III comma dell'art. 6 del decreto legislativo 502/1992, nel caso di Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie, il corpo docente è costituito prioritariamente dai docenti universitari. In via subordinata, possono costituire parte del corpo docente anche figure professionali che svolgano attività assistenziale presso le strutture sede del Corso di Laurea. Il Consiglio di Corso è costituito da tutto il corpo docente del Corso di Laurea e viene riconfermato/rinnovato all'inizio dell'anno accademico. Fanno parte del Consiglio di Corso due rappresentanti degli studenti per ogni anno di corso eletti tra tutti gli studenti iscritti al Corso di laurea. Il Presidente si avvarrà di un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dal Vicepresidente, da almeno tre rappresentanti dei docenti universitari incardinati nel Corso di Laurea e dal Direttore Didattico. L'Ufficio di Presidenza potrà inoltre avvalersi della presenza di due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di laurea. Il Direttore Didattico appartiene allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, ed è nominato, con incarico triennale, dall'Ufficio di Presidenza tra i docenti appartenenti alle discipline professionalizzanti, che siano in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale che in quello formativo e, ai sensi del DM 270/04 e successive modificazioni, abbiano almeno 5

anni di esperienza in campo formativo. Art. 2 Compiti degli Organi di Corso Il Presidente, responsabile del corso, coordina le attività del Corso, convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza e rappresenta il Corso nei consessi accademici ed all'estero, nel rispetto dei deliberati del Consiglio. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. Il Direttore Didattico è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutor professionali e ne sovrintende l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici. L'Ufficio di Presidenza istruisce le pratiche da portare all'approvazione del Consiglio di Corso, che si riunisce almeno tre volte l'anno in via ordinaria. Il Consiglio di Corso individua un Coordinatore didattico per ciascun anno di corso e per ciascun insegnamento. I Coordinatori di anno/Insegnamento coordinano i programmi didattici in relazione agli obiettivi dell'insegnamento stesso; rappresentano per gli studenti la figura di riferimento del Corso integrato; coordinano la preparazione delle prove del relativo esame; presiedono, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da loro coordinato e ne propongono la composizione. Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero Curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività didattiche dei docenti del Corso. In particolare, ai sensi di quanto previsto nel DPR 382/80, il Consiglio di corso: a) approva l'elenco delle attività didattiche pertinenti agli insegnamenti ed i relativi programmi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi propri di ogni area, eliminando ridondanze e ripetizioni e verificandone l'essenzialità; b) nomina un Coordinatore per ogni insegnamento; c) organizza la ripartizione tra i docenti dei compiti didattici e dei tempi necessari al loro espletamento, nel rispetto delle competenze individuali e della libertà di insegnamento, con modalità tali da non ostacolare il diritto alla loro fruizione da parte degli studenti in regola con i loro obblighi; d) organizza il calendario accademico ripartendo le attività didattiche nelle aule specificatamente assegnate al corso. L'Ufficio di Presidenza: a) pubblica prima dell'inizio di ogni anno accademico i programmi didattici per obiettivi di tutti gli insegnamenti e l'elenco delle attività didattiche opzionali, con i relativi crediti; b) approva, prima dell'inizio di ogni anno accademico, i piani di studio degli studenti, limitatamente all'attività didattica opzionale; c) promuove corsi di formazione pedagogica per i docenti; d) predispone le Commissioni di profitto per insegnamento, composte da un minimo di tre docenti, secondo le norme vigenti e le trasmette con propria firma alle varie Segreterie. Possono far parte delle Commissioni di profitto tutti i docenti del Corso, tra docenti universitari ed ospedalieri, compresi i docenti a contratto a titolo oneroso. L'Ufficio di Presidenza inoltre attribuisce gli affidamenti, le supplenze ed i contratti e dichiara le vacanze dandone pubblicità attraverso pubblicazioni sul proprio albo mediante comunicazione alla Presidenza ed ai Direttori di Dipartimento e di Facoltà. Restano ferme le competenze della Facoltà relative al primo affidamento di insegnamento universitario o di modulo conferito dal Corso e ai ricorsi sugli affidamenti e le supplenze. Il Consiglio di Corso esprime un parere sull'attività didattica complessiva a completamento della relazione triennale. Il Consiglio di Corso delibera altresì su: congedi, supplenze, dichiarazioni di affinità di discipline, comandi nulla osta per incarichi di insegnamento e di ricerca riguardanti i docenti di ruolo. Art. 3 Organizzazione didattica L'attività formativa complessiva deve garantire un'adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di riferimento si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio della struttura didattica individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali. Tali attività devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutore delle attività tecnico-pratiche e devono mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata nei vari ruoli ed ambiti professionali. Tali attività possono svolgersi presso strutture di degenza e di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Laurea. Il Consiglio della Struttura Didattica ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento didattico (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il Consiglio propone alla Giunta di Presidenza di Facoltà le necessarie modifiche. Art. 4 Definizione del Corso di Laurea I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, professionisti sanitari delle professioni sanitarie di ciascuna area che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici. I laureati nelle classi sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima

integrazione con le altre professioni. Oltre la lingua italiana, i laureati apprendono l'uso della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. I laureati delle classi devono raggiungere le competenze professionali indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Art 5. Ammissione al Corso di Laurea Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari). Sono consentiti trasferimenti in anni successivi al primo, nell'ambito della stessa classe/tipologia di CdS, da altro Ateneo, senza ripetere il concorso di ammissione. A seguito della ricognizione di posti vacanti successivi al primo anno di corso, l'Ateneo emetterà un bando di trasferimento per il quale gli interessati presenteranno domanda corredata dalla carriera universitaria. Una Commissione di Facoltà, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti concede nulla osta al trasferimento. Sono consentiti passaggi in anni successivi al primo per lo stesso CdS erogato dall'Università Sapienza, previa acquisizione del relativo nulla osta da parte del Presidente del CdS di provenienza e quello del CdS della sede prescelta. Acquisiti i relativi nulla osta la domanda di passaggio dovrà essere presentata alla Segreteria Studenti Professioni Sanitarie. Il passaggio da un CdS ad altra tipologia di CdS è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione al nuovo CdS. E' vietata l'iscrizione contemporanea a diverse Università o Istituti Universitari equiparati, a diverse Facoltà, o a diversi CdS della stessa Università.

Art. 6 Crediti Formativi Unitari (CFU) La durata del corso per il conseguimento della laurea è di 3 anni. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del CL per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il CFU. Al CFU corrispondono, a norma dei Decreti ministeriali, 30 ore di lavoro per studente per la Classe 1 e 25 ore di lavoro per studenti per le classi 2, 3 e 4. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in circa 60 CFU. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con 60 CFU con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascuno specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Il numero totale previsto di esami e/o di valutazioni finali di profitto è di venti (20) esami, comprensivi della valutazione complessiva delle attività didattico-elettive (ADE) e delle tre idoneità annuali derivanti dalla valutazione delle attività di tirocinio. Gli esami verranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sia inferiore ad almeno il 50% delle ore previste per ciascun CFU. L'ordinamento didattico ha previsto, altresì, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 9 (nove) per la prova finale e per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività, e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali, e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 (sessanta) CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (Team Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione di Ateneo, comitato di Monitoraggio di Facoltà, questionari OPIS), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il

superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode. Il Consiglio della Struttura Didattica può approvare crediti acquisiti dallo studente nel caso di documentata certificazione da parte del richiedente (nel rispetto della normativa vigente in materia) dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. I CFU acquisiti perdono la loro validità qualora lo studente interrompa per sei anni accademici consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per sei anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di sei anni accademici consecutivi. Art. 7 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Il titolo finale di primo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che siano in grado di dimostrare: 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) 3. Autonomia di giudizio (making judgements) 4. Abilità comunicative (communication skills) 5. Capacità di apprendimento (learning skills) Le forme didattiche previste per il raggiungimento di questo specifico obiettivo di formazione (capacità di applicazione delle conoscenze) comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici. La capacità di applicare le conoscenze conseguite viene acquisita attraverso attività di tirocinio nelle diverse realtà assistenziali in ambito medico e chirurgico sia generale che specialistico, soprattutto con approcci interdisciplinari. Art.8 Obbligo di frequenza La frequenza all'attività didattica formale (ADF), all'attività didattica elettiva (ADE), alle attività integrative (AI), alle attività formative professionalizzanti (AFP) e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Per poter sostenere l'esame relativo ad uno specifico insegnamento è necessario che sia stata documentata la presenza in aula pari ad almeno il 66% delle ore corrispettive ai CFU assegnati all'insegnamento. Lo studente è obbligato a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del corso di laurea entro il mese di ottobre, con recupero ore entro il mese di dicembre. Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali per il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Art 9. Esami di profitto I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode. Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti impegnati nel relativo insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore dell'insegnamento, nominato dal Consiglio di Corso all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti la Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. Il tirocinio prevede un esame al termine di ogni anno di corso, valutato in trentesimi. L'esame può essere sostenuto dallo studente solo al completamento del monte ore previsto per ogni anno e dopo aver raggiunto gli obiettivi formativi previsti. La valutazione dovrà essere effettuata da una apposita commissione d'esame di tirocinio, presieduta dal Direttore didattico. L'esame di tirocinio annuale contribuisce a determinare la media curricolare finale dello studente. Dopo aver superato tutti gli esami previsti nel piano di studi inclusi quelli di tirocinio, è previsto l'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, che consta di due fasi e comprende: 1) una prova di dimostrazione di abilità pratiche, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzata secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso e in ottemperanza alle disposizioni vigenti 2) avendo conseguito un esito positivo alla predetta prova, il candidato sarà ammesso alla tesi di laurea che si svolgerà mediante discussione di un elaborato finale di natura teorico-applicativa. Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. L'esame finale, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale (ottobre-novembre e marzo-aprile). L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta nella stessa sessione; potrà essere quindi risostenuto nella sessione successiva. Art.10 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di laurea per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto Universitario. Lo studente che voglia fruire della possibilità prevista dal presente articolo deve presentare alla Segreteria del Corso di Laurea a cui è iscritto apposita domanda entro il 31 gennaio specificando la Facoltà, il Corso di Laurea e i due esami che intende frequentare e sostenere. Art. 11 Sbarramenti Lo studente è iscritto in corso per tutta la durata legale degli studi prevista dall'Ordinamento didattico per i primi tre anni del Corso di Laurea di I° livello. Tale norma si applica a tutti gli iscritti anche negli anni

accademici precedenti. Norma di propedeuticità: pena annullamento degli esami successivamente sostenuti, è fatto obbligo allo studente di seguire la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di sostenere tutti gli esami dell'anno di corso precedente, ivi incluso l'esame di tirocinio relativo all'anno di corso, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi. Per quanto riguarda l'esame annuale di tirocinio lo studente non potrà iniziare il tirocinio dell'anno successivo se prima non ha sostenuto l'esame di tirocinio dell'anno precedente. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente.

Art. 12 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio Gli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane nonché i crediti in queste conseguiti possono essere riconosciuti, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta dovrà essere presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasce, passaggi, trasferimenti) provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Laurea competente. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio dell'Università, ovvero nello stesso o in altro corso di studio di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di laurea o di Facoltà, compete al Presidente del Corso al quale lo studente si iscrive ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Presidente del corso di laurea dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei primi tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Art.13 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio esteri Gli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera della Giunta di Presidenza della Facoltà di riferimento, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la Giunta di Presidenza dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei primi tre anni di corso, adottando gli stessi criteri utilizzati per gli studenti italiani. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Art. 14 Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere La laurea conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio della Struttura Didattica accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico- formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, la Giunta di Presidenza dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso adottando gli stessi criteri utilizzati per gli studenti italiani. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

CALENDARIO ESAMI

Sessione DICEMBRE E' possibile prevedere 1 Appello d'esame straordinario/di recupero (I e II semestre) In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione GENNAIO E' possibile prevedere 1 Appello d'esame (I e II semestre) In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione FEBBRAIO E' previsto 1 Appello d'esame del I e II semestre. In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione APRILE E' previsto 1 Appello d'esame straordinario/di recupero I e II semestre. In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione GIUGNO– LUGLIO Sono previsti fino a 3 Appelli d'esame (I e II semestre). In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione SETTEMBRE Sono previsti fino a 2 Appelli d'esame (I e II semestre). In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

TIROCINIO A condizione che il monte ore sia stato completato entro il mese di ottobre con recupero nel mese di dicembre, sono istituite tre sessioni di esame: - **SESSIONE OTTOBRE** per coloro che hanno completato le ore previste. - **SESSIONE GENNAIO** per coloro che hanno recuperato le ore mancanti entro il mese di dicembre, e per coloro che non hanno sostenuto o superato la precedente sessione; - **SESSIONE GIUGNO:** per coloro che hanno recuperato le ore mancanti entro il mese di maggio e per coloro che non hanno sostenuto o superato la precedente sessione.

TESI DI LAUREA Lo studente potrà prenotarsi alla prova finale tra il 1 agosto ed il 15 settembre soltanto se avrà un debito massimo di non più di 1 esame e anche se non risultano verbalizzate le seguenti attività didattiche: Attività Didattica Elettiva (ADE), Attività seminariale e Laboratori. Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compresi quello di tirocinio del terzo anno entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso quello di tirocinio del terzo anno, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso e potranno prenotarsi nel periodo compreso tra il 1 Gennaio ed il 15 Febbraio, avendo rispettato quanto previsto nella Norma di propedeuticità (Art. 11 del presente Regolamento). Il

superamento di esami e/o tirocinio oltre la data del 31 gennaio comporterà il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della tesi di laurea nella prima sessione utile. Il percorso formativo del corso di laurea in Infermieristica ha obiettivi formativi specifici ai quali concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione dell'infermiere, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere che il laureato in infermieristica sia in grado di: - gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; - gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) - accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; - garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; - eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea; - attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; - gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; - integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari; - accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni dei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); - attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; - identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; - definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; - progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; - valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente; - attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; - gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; - documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; - assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; - predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe; - utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi); - lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza; - assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; - utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; - adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; - adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità; - vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente; - attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche; - individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici; - attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; - gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere; - sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto; - attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; - gestire e sostenere il paziente e la famiglia anche nella cura domiciliare e in continuità ospedale-territorio; - attivare e sostenere percorsi trasversali di ricerca e di Evidence Based Practice (EBP). In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Infermieristica acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito infermieristico, a pianificare la corretta assistenza infermieristica, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli

coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e di elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle trenta ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea) in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

E' convocata la 2° Riunione dei CdS delle Professioni Sanitarie delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Farmacia e Medicina, Medicina e Psicologia e le parti Sociali alle ore 11 del 9 luglio 2019 presso l'aula C della Clinica Oculistica – Policlinico Umberto I di Roma. L'incontro, nell'ottica dell'ottimizzazione dei percorsi formativi dei CdS delle Professioni Sanitarie, in funzione delle reali esigenze della Società Civile e della migliore definizione delle Figure professionali necessarie e del loro collocamento, ha l'obiettivo di discutere le SUA (Scheda Unica di Ateneo) dei CdS stessi. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Francesca Alatri. È presente il Manager Didattico della Facoltà Medicina e Odontoiatria Dott.ssa Cinzia Castellani. E' presente il Manager Didattico della Facoltà Medicina e Psicologia Dott.ssa Daniela Roncone. E' presente la Segretaria Didattica Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie Sig.ra Sabrina Dongorrà. E' assente giustificato il Manager Didattico della Facoltà Farmacia e Medicina Dott. Vincenzo Mancino.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.